



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di informazione politico - culturale

aprile 2014/2 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 346.6207611

Direttore responsabile: Nicola Cassano

Civismo a Torino!

di nicola cassano

Credo che Torino sia una città poco invidiata per la sua invivibilità crescente man mano che ci si allontana dal centro. Da via Roma per intenderci. Dove è facile osservare “operatori ecologici” (*spazzini!*) e coppie di vigili urbani in servizio permanente e ormai parte integrante dell’arredo urbano centrale.

Una scena idilliaco-rassicurante che sbiadisce fino a dissolversi allontanandosi dal centro verso gli anfratti periferici della città. Quella reale, non imbellettata! Quella cioè che mette allo scoperto le proprie “rughe” stradali, la sporcizia diffusa e i rumorosi e poco confortevoli trasporti urbani nelle ore di punta in ritardo e strapieni di merce umana!



Non per colpa degli autisti! Salvo alcuni che dimostrano poca attitudine al senso civico perché considerano le strade delle improbabili piste da *formula uno* e mostrano disinteresse a sfiorare con esattezza il marciapiede. Approdo sicuro per gli anziani e per chi è colpito da handicap!

A questi distratti *servitori del cittadino* si affiancano i “*cialtroni*”. Una sorta di superuomini arroganti e distratti anch’essi, perché nel posteggiare la propria auto non si accorgono della parte di marciapiede riservata alla fermata del mezzo pubblico regolarmente indicata dalla palina!

Privi di senso civico, e per questo meritevoli di sanzioni esemplari! ...se ci fosse naturalmente la volontà di sanzionare!



Come pure mancanza di senso civico mostrano quanti predispongono i cassonetti dell’immondizia nell’area adibita a fermata dei mezzi pubblici!

Ma ahimé, a Torino vige una strana libertà di “*essere liberi*” da regole profondamente civiche rispettate e radicate in altre città d’Italia e in altri Paesi europei occidentali e dell’Est.



E' questa perdita di valori etico-sociali che favorisce l'abbruttimento della politica e la permanenza in posti di comando, nazionali e locali, di personaggi pubblici che hanno fatto il loro tempo e che in altri Paesi sarebbero certamente ignorati!

Invece sono ancora sulla cresta dell'onda per l'ignavia e la partigianeria di tanti elettori che si ostinano a non voler capire o a non voler "annusare" il vento di cambiamento in atto!

Per Torino è il caso del sindaco Fassino, a mezzo servizio tra Torino e la sua nuova carica di presidente dell'ANCI (*Associazione dei Comuni d'Italia*) o di Chiamparino. Che dopo aver lasciato nelle casse comunali un buco di 800 milioni di euro è approdato (*come premio!*) alla presidenza della Fondazione S. Paolo, che ha lasciato da qualche settimana per andare a ricoprire, sicuro di vincere nelle imminenti regionali, la poltrona di Governatore del Piemonte. Un jolly per tutte le stagioni e senza vergogna del ridicolo!



Assurdità tutte italiane, possibili perché manca il *cittadino*, a tutti gli effetti *suddito*. Purtroppo! Questa mia, per denunciare l'inadeguatezza del sindaco Fassino, mio avversario nelle passate Comunali 2011 in cui ho perso (*20.000 schede annullate!*) nonostante la mia campagna anti-casta, unico tra i dodici candidati!

Quel Fassino che certamente non sa della mia denuncia (*con epistolario al seguito!*) contro la cattiva abitudine dei responsabili della partecipata GTT di dare ordini via radio agli autisti di "invitare gentilmente" i passeggeri a scendere e a prendere il bus successivo o già in attesa alla fermata. Questo, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, dall'ora o dall'affanno della variegata utenza (*ragazzi, giovani, anziani, handicappati, gente carica della spesa fatta al vicino mercato di S. Rita!*). Una scorrettezza inaccettabile e continua sul **bus 55** nel tratto **S. Rita > Gerbido** che non fa onore a nessuno: al sindaco Fassino, ai consiglieri della maggioranza, ai consiglieri dell'opposizione, alla



dirigenza GTT. E naturalmente al cittadino che per una serie di motivi non sempre a lui ascrivibili (*anzianità, handicap, etc.*) subisce *oborto collo* in silenzio o con qualche accenno di protesta il forzato trasbordo!

Confermando purtroppo la sua tendenza a rimanere *suddito*!

Nota.

L'ultimo fatto increscioso e incivile è accaduto oggi 15 aprile alle ore 16,00 circa a sei fermate dal capolinea del Gerbido sul bus 55 diretto a S. Rita.

All'incrocio di via Grosso con c.so Allamano l'autista chiedeva ai passeggeri di scendere dal bus per prendere quello successivo n. **2765** dicendo che dietro ne seguivano altri due (**a poche centinaia dal capolinea del Gerbido!**). Alle mie rimostranze soprattutto e dei passeggeri l'autista mi diceva che lui eseguiva soltanto degli ordini della centrale **GTT!**

Torino, 15 aprile 2014

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola